

SANITÀ REGIONALE NEL MIRINO

Sindacato Uil contro Alisa “Morti nelle Rsa e marasma”

Anziani lasciati soli e senza tamponi nelle Rsa liguri. L'attacco ad Alisa e alla Regione arriva dal sindacato Uil. «Tamponi per pochi, alcuni acquistati privatamente a fatica, dispositivi di protezione personale non sempre adeguati all'emergenza, contagi nascosti e anziani che muoiono come mosche. Questo nel 2020 non è ammissibile in alcune Rsa del territorio ligure, nonostante



La Rsa Bagnasco di Savona

l'imprevedibilità di questo Covid-19 che condanna gli anziani ad ammalarsi ed in molti casi a morire in moderni "lazzaretti"».

Si legge in un comunicato di ieri firmato da Uil, Fpl, Uiltucs, Uil pensionati: «I contagi nelle Rsa di ospiti e addetti proseguono nel marasma generale; la regia di Alisa e Regione Liguria, nonostante stiano operando con reali difficoltà, ci appare insicura e incapace di una gestione dell'emergenza efficace. Nessuna organizzazione e nessun coordinamento predisposti in extremis potranno valere di fronte alle morti e ai contagi di queste settimane».

«In un territorio con una percentuale di popolazione anzia-

na come la Liguria, lo scandalo Rsa rappresenta la Caporello della gestione sanitaria in Liguria, dove il pubblico e il privato non dialogano su temi come sicurezza e prevenzione sia per quanto riguarda gli ospiti che per il personale», continua il sindacato Uil. «Chiediamo ad Alisa e alla Regione di promuovere un'analisi di quanto avvenuto, individuando le realtà imprenditoriali che hanno saputo e voluto affrontare l'emergenza con serietà e rispetto della salute di pazienti e lavoratori e, nel contempo, sanzionare quelle realtà del settore che hanno trascurato o, peggio ancora, omesso gli atti concreti e necessari a salvaguardia della salute». D.G.